

Si tratta dei lavori, articolati in due lotti, di messa in sicurezza per pubblica incolumità della facciata della chiesa. Prima dell'effettivo inizio dei lavori, sono state effettuate attività di monitoraggio del quadro fessurativo e di rilievo/ mappatura dello stato di degrado degli elementi strutturali e sovrastrutturali di facciata. In base ai risultati di tale indagine preliminare, si sono concordati con la Soprintendenza ai beni architettonici e successivamente posti in atto interventi di: fissaggio e consolidamento degli elementi costituenti il paramento lapideo di facciata; ripristino delle parti di muratura lesionata; consolidamento delle porzioni d'intonaco recuperabili; recupero/ rifacimento dei serramenti finestra; riparazione in situ delle inferriate metalliche.

L'allestimento della struttura di ponteggio lungo la facciata e parte del prospetto laterale ovest della chiesa ha permesso – prima dell'avvio effettivo dei lavori e in accordo con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna – di effettuare sia una campagna d'indagini volta a rilevare, documentare e mappare lo stato di degrado degli elementi strutturali e sovrastrutturali di facciata, sia un'attività di monitoraggio per controllare l'evoluzione del quadro fessurativo di facciata nell'arco temporale di circa 10 mesi.

Durante lo svolgimento di tali attività conoscitive, vista la criticità dei fenomeni di dissesto e distacco di alcuni elementi lapidei costituenti il paramento decorativo di rivestimento della facciata, è stato realizzato un intervento urgente di presidio e messa in sicurezza delle parti pericolanti, consistente nell'immobilizzazione temporanea degli elementi instabili mediante posa in opera di puntelli di tenuta fissati alla struttura di ponteggio.

Completata la campagna d'indagini sulla facciata della chiesa, sono stati eseguiti i lavori – concordati con la Soprintendenza – volti alla risoluzione dei gravi problemi d'instabilità sia dell'apparato lapideo sia degli strati di finitura a intonaco in pericolo di caduta, ovvero:

- generale rimozione di piante infestanti e disinfezione biologica dei paramenti murario e lapideo di facciata;
- fissaggio delle lastre lapidee e consolidamento murario con metodo scuci-cuci delle cornici inclinate del timpano principale di facciata;
- consolidamento e fissaggio degli elementi lapidei del paramento e delle cornici dei fori finestra di facciata, in alcuni casi mediante smontaggio e successiva ricollocazione nella giusta sede degli elementi stessi, e contestuale consolidamento di porzioni di paramento murario circostanti o retrostanti gli elementi lapidei temporaneamente rimossi;
- ripristino, con metodo scuci-cuci, dell'integrità dell'apparecchiatura muraria in corrispondenza della lesione passante che percorreva, con andamento verticale, il quadrante superiore sinistro del muro di facciata;
- realizzazione di strato di protezione e tenuta all'acqua delle superfici d'estradosso delle cornici del timpano e delle due semilunette del paramento lapideo di facciata;
- posa in opera di copertina di piombo sugli spioventi del timpano principale di facciata e sull'estradosso degli sporti di cornici del paramento lapideo di facciata;
- restauro e riposizionamento della croce metallica di facciata;
- revisione degli intonaci esistenti e cauta rimozione delle parti irrimediabilmente degradate;
- recupero e ripristino d'integrità delle quattro inferriate metalliche poste a protezione delle finestre di facciata (due dell'ordine inferiore e due arcuate dell'ordine superiore).

Tali lavori, avviati ad agosto 2009, sono stati completati nel dicembre 2010.

La chiesa

La chiesa, la cui costruzione fu autorizzata nel 1512 con decreto del Senato della Repubblica di Venezia, presenta una facciata delimitata da due coppie di paraste binate a tutt'altezza sorreggenti un timpano classico. La parte inferiore di facciata, compresa tra le due coppie di paraste murarie, è rivestita da un paramento lapideo, in pietra d'Istria, costituito da due ordini sovrapposti. Nell'ordine inferiore, impostato su uno zoccolo lapideo, il portale principale della chiesa – al quale si accede tramite una scala in pietra – è simmetricamente affiancato da una coppia di nicchie e da altrettante finestre, intervalate da lesene che si concludono con una trabeazione orizzontale. Il secondo ordine è costituito da un rilievo lapideo rettangolare, *L'Adorazione dei Pastori* di Giulio del Moro, compreso tra due lesene e coronato da un timpano, anch'esso ornato con un rilievo. La parte superiore della facciata presenta due ampie finestre ad arco a tutto sesto, simmetricamente disposte, e un rosone centrale circolare, tutte con cornice di materiale lapideo. In origine, le parti di facciata prive di rivestimento lapideo erano finite con intonaco a marmorino.

Tra marzo e giugno 2011, usufruendo del cantiere e del ponteggio già installato, sono stati eseguiti i lavori finalizzati al consolidamento e restauro delle porzioni residue d'intonaco di facciata, al rifacimento dell'intonaco a marmorino mancante, al restauro degli elementi e delle superfici lapidee di facciata, alla pulitura del gruppo scultoreo centrale rappresentante *L'Adorazione dei Pastori*, al recupero e rifacimento dei serramenti di facciata, al restauro del portone d'ingresso principale.



lotto 1

messa in sicurezza degli elementi di facciata

committente Comune di Venezia

importo lavori 153 mila euro

inizio-fine lavori agosto 2009 - dicembre 2010

responsabile intervento arch. Riccardo Cianchetti

coordinatore tecnico edilizia ing. Matteo Negro

direttore tecnico ing. arch. Ivano Turlon

progettazione Comune di Venezia e Insula spa

coordin. sicurezza in progettazione geom. Gianni Longato

coordin. sicurezza in esecuzione arch. Claudio Bianchi

direttore dei lavori arch. Riccardo Cianchetti

impresa esecutrice Canato Giovanni

lotto 2

restauro conservativo degli elementi di facciata

committente Comune di Venezia

inizio-fine lavori marzo 2011 - giugno 2011

importo lavori 120 mila euro

responsabile intervento arch. Riccardo Cianchetti

coordinatore tecnico edilizia ing. Matteo Negro

direttore tecnico ing. arch. Ivano Turlon

progetto definitivo prof. Mario Dalla Costa

e arch. Giovanni Dalla Costa

progetto esecutivo arch. Riccardo Cianchetti

coordin. sicurezza in prog. ed eseg. arch. Claudio Bianchi

direttore dei lavori arch. Riccardo Cianchetti

direttore operativo arch. Martina Meggiato

e ing. Tommaso Dalla Via

imprese esecutrici Dal Pozzo Mario srl restauro intonaci e pietre

Spazio Legno restauro serramenti lignei

